



Rassegna Stampa

venerdì 04 giugno 2021

FITET

CITTÀ DI TERAMO	04/06/2021	30	Giochi del Mare con 200 atleti da tutta Italia da domani e fino all'8 giugno = A Vasto i Giochi del Mare con 200 atleti da tutta Italia <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	04/06/2021	8	Vivarelli vola Dagli Europei alle Olimpiadi <i>Carlo Cecino</i>	5
CORRIERE DELLO SPORT	04/06/2021	23	Apuania Carrara campione per la quinta volta <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI VICENZA	04/06/2021	40	Silvestri, doppio argento Buon bottino nazionale <i>An. Si.</i>	7
NAZIONE MASSA E CARRARA	04/06/2021	47	Tennis tavolo "tricolore": campione d'Italia per la quinta volta = Tennis tavolo, l'Apuania il nostro orgoglio <i>Maurizio Munda</i>	8
PROVINCIA DI COMO	04/06/2021	51	Prova di qualificazione Inverigo, la carica dei 155 <i>Redazione</i>	9
REPUBBLICA MILANO	04/06/2021	7	La festa del ping pong sui tavoli dei quartieri La festa del ping pong sui tavoli dei quartieri = Torna la festa del ping pong un estate di partite all'aperto <i>Lorenzo Pardini</i>	10
TIRRENO GROSSETO	04/06/2021	32	Sport minori? Almeno vinciamo <i>Gabriele Buffoni</i>	12
TIRRENO GROSSETO	04/06/2021	32	AGGIORNATO - Sport minori? Almeno vinciamo <i>Gabriele Nicola Buffoni Morosini</i>	14
TIRRENO MASSA CARRARA	04/06/2021	26	Intervista a Giuglielmo Bellotti - Apuania: tutti bravi, anche gli avversari L'arma vincente è stato Shibaev <i>Nicola Morosini</i>	17
TIRRENO MASSA CARRARA	04/06/2021	27	Il Coni e il Comune fanno festa per lo straordinario successo <i>Redazione</i>	19
TIRRENO MASSA CARRARA	04/06/2021	27	Quattro talenti internazionali che sono l'orgoglio della nazionale <i>Nicola Morosini</i>	20

FITET

12 articoli

- Giochi del Mare con 200 atleti da tutta Italia da domani e fino all'8 giugno = A Vasto i Giochi del Mar...
- Vivarelli vola Dagli Europei alle Olimpiadi
- Apuania Carrara campione per la quinta volta
- Silvestri, doppio argento Buon bottino nazionale
- Tennis tavolo "tricolore": campione d'Italia per la quinta volta = Tennis tavolo, l'Apuania il nostro org...
- Prova di qualificazione Inverigo, la carica dei 155
- La festa del ping pong sui tavoli dei quartieri La festa del ping pong sui tavoli dei quartieri = Torna la...
- Sport minori? Almeno vinciamo
- AGGIORNATO - Sport minori? Almeno vinciamo
- Intervista a Giuglielmo Bellotti - Apuania: tutti bravi, anche gli avversari L'arma vincente è stato Shib...
- Il Coni e il Comune fanno festa per lo straordinario successo
- Quattro talenti internazionali che sono l'orgoglio della nazionale

VASTO

Giochi del Mare con 200 atleti da tutta Italia da domani e fino all'8 giugno

* A pagina 30



A Vasto i Giochi del Mare con 200 atleti da tutta Italia

Ieri la presentazione della kermesse sportiva che si svolgerà con l'assistenza della Guardia Costiera che garantirà la sicurezza nei diversi campi gara

VASTO - Circa 200 gli atleti che sono arrivati ieri a Vasto, città turistica della Costa dei Trabocchi, trasformata in un villaggio allo sport per i Giochi del Mare che partono domani e vanno avanti fino all'8 giugno. Ieri mattina la presentazione, in Regione, a Pescara, della kermesse sportiva che si svolgerà con l'assistenza della Guardia Costiera che garantirà la sicurezza nei diversi campi gara. La manifestazione si aprirà con due tentativi di record del mondo in apnea tentati da **Livia Bregonzio**, varesina, pluricampionessa di specialità, e **Ilenia Colanero**, di Lanciano (Chieti), che cercherà per la prima volta di conquistare un primato internazionale tra i disabili. Sull'arenile, sotto al sole, i campioni del beach volley e del tennistavolo con il Ttx, con l'Abruzzo che sarà il punto di partenza del circuito estivo nazionale. E poi

beach soccer (maschile, femminile e disabili), il beach rugby (maschile e femminile), il beach volley (maschile e femminile) ai quali si aggiungerà uno stage della nazionale juniores femminile di specialità. Non mancherà un campo di bocce. Appuntamento anche con il beach badminton e i ragazzi diversamente abili della Fiba (Federazione italiana basket). La Fipsas (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee) avrà un coloratissimo spazio all'interno dell'Arena Beach con piscine per la pesca, l'ecologia marina e il lancio tecnico. In acqua ci saranno diversi campioni di specialità per le gare di nuoto pinnato di fondo (normodotati e disabili), e poi video sub, foto, safari e surfcasting, traina costiera e canna da riva. «I Giochi del Mare - ha detto in conferenza stampa il presidente della Regione **Marco Marsilio** - rappresentano l'occa-

sione per offrire il volto migliore dell'Abruzzo e far conoscere anche le bellezze del territorio. Si tratta di un evento importante anche a livello sanitario, visto che la Asl Lanciano Vasto Chieti metterà a disposizione medici per effettuare screening che ci spiegano come sia importante fare sport anche per la prevenzione delle malattie cardiovascolari». Le attività sportive fotografiche e video - ha detto l'assessore regionale allo Sport, **Guido Quintino Liris** - saranno di valore perché in grado di proporre l'Abruzzo come territorio unico nel suo genere, capace di raccontarsi attraverso lo sport. I Giochi del mare - ha aggiunto - sono la testimonianza del valore che stiamo



Peso: 1-5%, 30-45%

dando all'Abruzzo: dopo il Giro d'Italia, che nelle scorse settimane ha toccato soprattutto le nostre montagne, ora spetta alla costa essere protagonista, al litorale, e in particolare a Vasto, che è una splendida città e che da decenni conquista la Bandiera blu. "A tutto ciò accosteremo i temi della disabilità, della promozione della cultura dello sport tra gli studenti, che saranno presenti a migliaia, a quello della prevenzione sanitaria". Infatti in collaborazione con l'Asl2 di Chieti Lanciano e Vasto, infatti, la Regione proporrà screenings cardiologici gratuiti mentre grazie alla sinergia con l'ospedale Bambino Gesù di Roma, sulla spiaggia ci sarà **Giuseppe Morino**, responsabile

Unità operativa Dietologia Clinica per realizzare "percorsi del gusto" rivolti agli studenti i quali, il 7 e 8 giugno, concluderà le attività agonistiche si cimenteranno in quindici diverse discipline alla "ricerca del proprio talento". In campo con il volley del campione **Andrea Lucchetta**, con il surfcasting con i tecnici della Fipsas per arrivare al beach soccer, il tennistavolo, l'hockey e il rugby. Non mancheranno il lancio con la canna, bocce, badminton e tecniche di respirazione per il nuoto pinnato. La Fipsas inoltre presenterà due progetti: uno dedicato ai bambini e l'altro agli over 65. Il primo, denominato "Sprint Fishing" nasce insieme con l'Univer-

sità cattolica del Sacro Cuore e il Dipartimento universitario di Geriatria e Ortopedia e vuole favorire la promozione dell'attività sportiva tra gli over 65. Il progetto "Pre.di.spo.ne - Preveniamo le dipendenze con lo sport, la natura e la cittadinanza attiva", finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è rivolto ai ragazzi e punta alla prevenzione e al recupero delle patologie legate alle varie forme di dipendenza, utilizzando la pratica sportiva della pesca amatoriale, dell'apnea, del nuoto pinnato e della subacquea, le attività outdoor e il contatto con la natura.



Un momento della presentazione



Peso:1-5%,30-45%

Tennistavolo

Vivarelli vola Dagli Europei alle Olimpiadi

Una svolta per Debora Vivarelli. La 28enne pongista altoatesina, grazie alla posizione numero 71 nella classifica mondiale del singolo femminile, parteciperà alle Olimpiadi di Tokyo come miglior azzurra sulla piazza. Per la fuoriclasse altoatesina si tratta di un traguardo notevole e vorrà stupire tra i colossi del ping pong mondiale. Prima dei prestigiosi Giochi olimpici nipponici, Vivarelli affronterà un altro appuntamento

prestigioso, ovvero gli Europei in Polonia, che saranno preceduti dal raduno al Centro Federale di Terni dal 9 al 15 giugno e la partenza il 18, con l'inizio della manifestazione continentale il 22 giugno a Varsavia. Sarà un banco di prova importante, per testare le condizioni della bolzanina in vista delle Olimpiadi. Intanto, il presidente della Fitet (Federazione Italiana Tennistavolo) Renato Di Napoli e il Consiglio

Federale si congratulano con Debora Vivarelli per il grande obiettivo raggiunto, frutto di un ottimo lavoro di squadra. Tesserata per il Centro Sportivo Esercito, la pongista ha disputato centinaia e centinaia di incontri con la maglia dell'ASV Eppan Tischtennis e con la divisa azzurra della Nazionale. Ora per Vivarelli il sogno tanto atteso dei Giochi.

Carlo Cecino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:9%

Apuania Carrara campione per la quinta volta

Ai toscani, primi in regular season, è bastato un pari in finale con la Top Spin Messina

Per la quinta volta nella sua storia l'Apuania Carrara ha conquistato lo scudetto. Si era già imposta nel 2013, 2014, 2017 e 2018. Nella finale secca disputata in casa, ha ottenuto contro la Top Spin Messina Fontalba, sua grande avversaria e vincitrice nel 2019, il pareggio che le bastava, avendo chiuso al comando la regular season. Anche nella prima fase della serie A1 il confronto diretto era terminato sul 3-3 e i toscani avevano prevalso grazie al migliore quoziente punti. I carraresi, guidati dal tecnico Alessandro Merciadri, hanno messo un'ipoteca sul titolo, aggiudicandosi i primi due singolari, con il 3-1 del russo Aleksander Shibaev sul portoghese João Monteiro e il 3-2 di Leonardo Mutti su Marco Rech Daldosso. Gli ospiti di co-

ach Wang Hong Liang hanno rimontato, con il 3-1 del francese Andrea Landrieu su Mihai Bobocica e il 3-0 di Monteiro su Mutti, e Shibaev ha chiuso i conti, con il 3-1 su Landrieu. A risultato ormai acquisito, Rech Daldosso ha superato per 3-0 Bobocica. «Purtroppo è stata una stagione anomala - commenta il presidente dell'Apuania Carrara Guglielmo Bellotti - che ci ha costretto a giocare solo il girone d'andata della regular season. Ritengo comunque che abbiamo meritato il titolo, anche se devo fare i complimenti alla Top Spin Messina per come si è comportata in questo campionato. Ci siamo affrontati in due occasioni e in entrambe abbiamo pareggiato. Hanno pesato a nostro favore i 15 punti in più ottenuti nel match della prima fase. Avevamo allestito una

squadra per vincere e siamo felici di avere centrato l'obiettivo. I quattro titolari, Bobocica, Mutti, Shibaev e Liventsov, hanno dato tutti il contributo che ci aspettavamo e anche gli altri atleti impiegati hanno fatto fino in fondo il loro dovere. La nostra arma vincente è stata Shibaev, che anche nella finale, con la sua doppietta, è stato decisivo. Ha spostato la bilancia dalla nostra parte anche Mutti, con il suo successo importante su Rech Daldosso. Sul 2-0 per noi la gara si è messa in discesa, ma dopo la loro rimonta sul 2-2 ho anche temuto il peggio. Shibaev lo ha evitato e ci ha permesso di festeggiare. Questo quinto scudetto per me ha un significato particolare, essendo il primo da presidente». In ambito internazionale, la FITET si è aggiudicata l'organizzazione

degli Europei Veterani 2022, che si svolgeranno alla Fiera di Rimini dal 25 giugno al 2 luglio. L'Italia ospiterà la manifestazione per la seconda volta, dopo quella del 2003 a Courmayeur. Sono attesi 3.500 atleti Over 40, provenienti da tutto il continente. «Quest'assegnazione - afferma il presidente Renato Di Napoli - costituisce una nuova conferma della credibilità che i vertici pongistici Europei ci riconoscono, per le nostre capacità organizzative e professionali, come ci è già stato dimostrato in occasione dell'inserimento dei nostri candidati all'interno delle Commissioni della European Table Tennis Union. A Rimini faremo il possibile per organizzare un'edizione degli Europei Veterani che rimanga nella memoria di tutti coloro che avranno la fortuna di parteciparvi».



L'Apuania Carrara durante la premiazione con il presidente federale Di Napoli



Peso: 11%

TENNISTAVOLO I campionati italiani veterani

Silvestri, doppio argento Buon bottino nazionale

La vicentina del Colognola perde entrambe le finali del singolo femminile contro la ligure Sobrero

●● Franca Silvestri è due volte d'argento. La giocatrice vicentina sale sul secondo gradino del podio dei campionati italiani veterani a Riccione dopo essere giunta in finale nel Singolo femminile 60-65 e nel Singolo femminile Master. Due gare quasi fotocopie (la seconda allargata a tutte le atlete over 60 e non solo quelle della fascia 60-65) che

hanno visto Silvestri ai vertici nazionali della categoria.

Nel singolo 60-65 la vicentina tesserata per il Tt Colognola ai Colli domina il suo girone vincendo tutte e tre le sue partite per 3-0 per poi imporsi in semifinale sulla lombarda Caimi in rimonta. In finale contro la genovese Giulia Sobrero è invece lei a condurre vincendo nettamente i primi due set per 11-5. Il traguardo sembra vicino e prossimo,

ma Franca perde 11-9 il terzo set e 12-10 il quarto finendo per smarrire la lucidità neces-

saria nel quinto e decisivo set perso per 11-8.

Nel torneo femminile Master supera senza problemi il suo girone e la ligure Caimi in semifinale. In finale ancora contro Sobrero, Silvestri recupera un set di svantaggio vincendo il terzo set per 11-9, ma cede il quarto per 12-10.

● **An.Si.**



Due argenti Franca Silvestri



Peso: 10%

Carrara

Tennis tavolo "tricolore": campione d'Italia per la quinta volta

Munda a pagina 9

Tutto Carrara

Tennis tavolo, l'Apuania il nostro orgoglio

La squadra vince per la quinta volta il tricolore. Mutti è stato l'ago della bilancia e ha trascinato i compagni verso l'ambito traguardo

di **Maurizio Munda**

CARRARA

Supporter scatenati e orgoglio carrarese alle stelle per lo scudetto portato a casa dall'Apuania Tennis tavolo. Il pubblico rossoblu ha seguito con il fiato sospeso una partita al fulmicotone, per molti versi storica. Cinquina per l'Apuania Tennistavolo che dopo quattro ore di gara, vince il quinto scudetto della sua storia (è nata nel 1968), pareggiando 3-3 con il Messina. Al palazzetto di Avenza (i rossoblù si sono guadagnati il diritto alla finale secca tra le mura amiche in virtù della migliore differenza punti con i siciliani) non c'è il pubblico delle grandi occasioni perché le presenze sono contingentate dalle disposizioni dovute alla emergenza sanitaria, ma dalla tribuna l'incitamento alla squadra non manca e alle 20.30 scoppia la gioia in campo e sugli spalti perché il punto del 3-2 (agli apuani sarebbe bastato il pareggio, sempre per la migliore differenza punti nello scontro diretto di campionato con il Messina) è quella che cuce lo

scudetto sulla maglia dei carraresi per la quinta volta (era già successo nel 2013, 2014, 2017 e 2018). L'importanza della gara è sentita, c'è in gioco una intera stagione che Carrara e Messina hanno dominato arrivando entrambe imbattute alla finale.

In tribuna ci sono Renato Di Napoli, presidente della **Fitet** la federazione italiana del tennistavolo; Vittorio Cucurnia, delegato provinciale Coni; Stefano Dell'Amico, membro della commissione comunale sport. La partita è avvincente, degna di una finale scudetto, il pubblico trepida e tifa, i giocatori sono concentrati e anche un po' tesi, ma l'urlo liberatorio arriva alle 20.30 quando l'Apuania segna il punto che vale lo scudetto. «E' il primo scudetto da presidente, siamo molto soddisfatti» dice Guglielmo Bellotti, al vertice della Apuania dal 2018, che si complimenta con i suoi «oggi ha giocato molto bene Shibaev, **Mutti** è stato l'ago della bilancia, mentre **Bobocica** non si è ancora ripreso dopo l'eliminazione dalle Olimpiadi». Che sia stato un anno particolare lo sottolinea il tecnico Alessandro Merciadri: «a causa della pandemia, abbia-

mo avuto problemi nelle trasferte, ma siamo contenti per il risultato e i sacrifici passano in secondo piano. Abbiamo allestito una formazione per vincere ma anche il Messina è stato all'altezza e gli facciamo le nostre congratulazioni. Dopo quattro scudetti da presidente, questo è il primo da tecnico: gli scudetti sono come i figli, tutti importanti, ma il primo ha regalato emozioni uniche». Per Cucurnia è stata una partita bella e tirata: «è un risultato che dà prestigio alla società e a tutta la città, che arriva da uno sport di nicchia. Un traguardo sofferto e che proprio per questo acquista un valore maggiore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I campioni del Tennis tavolo Apuania che hanno tenuto alto l'orgoglio carrarese conquistando lo scudetto per la quinta volta. Entusiasmo in città



Peso: 33-1%, 47-47%

Prova di qualificazione Inverigo, la carica dei 155

Tennis tavolo

Si è disputata la seconda e ultima prova "zona A" della fase di qualificazione al campionato nazionale di tennis tavolo, organizzata dal Csi di Como e dal Villa Romanò, valida anche come 31° campionato Regionale Csi Lombardia. A Inverigo sono scesi in gara ben 155 atleti, in rappresentanza di 17 società.

Ecco i nomi dei vincitori della prova (tra parentesi la categoria): Niccolò Cattaneo (Giovanissimi), Sara Dicesare (Ragazze - Allieve), Francesco Pagano (Ragazzi), Leonardo Micheluccini (Allievi), Ro-

berto Martinelli (Juniore M), Chiara Clerici (Juniore - Seniores - Adulti - Veterani F), Simone Maltempo (Seniore M), Alan Orsingher (Adulti), Luca Giorgio Maria Crespi (Veterani A), Marco Piganzoli (Veterani B), Nicholas Noviello (Eccellenza B), Umberto Vivaldi (Eccellenza A).

Il prossimo appuntamento pongista targato Csi Como è in cartellone il 20 giugno, sempre a Inverigo, con la seconda prova del Campionato Provinciale. **L. Spo.**



Peso: 6%

L'iniziativa

La festa del ping pong sui tavoli dei quartieri

di **Lorenzo Pardini** • a pagina 7

LO SPORT

Torna la festa del ping pong un'estate di partite all'aperto

di **Lorenzo Pardini**

Dopo il grande successo della scorsa edizione, che ha visto la partecipazione di oltre 400 giocatori, nel fine settimana ritorna "Milano città aperta al ping pong". «Questa grande attenzione ci ha stupito e sorpreso» esordisce l'organizzatore Pierluigi Offredi delle Aquile Azzurre. Quest'anno la formula del torneo cambia, in modo da dare la possibilità a tutti di poter partecipare: nella prima edizione, infatti, oltre 500 iscritti sono rimasti in lista d'attesa, senza potersi sfidare sui tavoli milanesi. I giocatori quest'anno saranno circa 900. La formula: eliminatorie in ogni zona fino a quando rimarrà il vincitore per ogni categoria (stabilite per fasce di età), ognuno di loro farà le finali contro le altre zone a settembre. «Lo scorso anno ci siamo organizzati con partite infrasettimanali – ricorda –. Questa formula, però, non ha dato la possibilità a tutti di poter partecipare, oltre a non poter organizzare un gran numero di partite». Si parte domani e domenica sui tavoli di via Toce, nel quartiere Isola, e su quelli del Municipio 8 (Parco via Massena, e giardino "Pierangelo Bertoli").

Tutte le partite si svolgeranno durante il fine settimana e, per entrambi i tabelloni, le iscrizioni si sono

chiuse in poche ore, avendo raggiunto il numero massimo di iscritti. «La risposta è stata subito positiva – evidenza Offredi –. In poche ore abbiamo raggiunto 100 iscritti per ogni zona, dovendo dire di no a molti altri. Per fortuna, comunque, ci saranno altri tornei». Infatti, ci sono ancora posti liberi per le sfide del 12 e 13 giugno in via Mazzolari, nel quartiere Barona, e altre zone si aggiungeranno ancora. A settembre l'assegnazione del titolo cittadino. «Sarà una grande festa, ma sempre nel rispetto delle norme anti-Covid-19. Non si potranno fare assembramenti, mentre i giocatori prima, e dopo il match, dovranno avere la mascherina, oltre a portarsi la propria racchetta e palline da casa». Milano ha sposato il ping pong, come dimostrano i 52 tavoli installati negli ultimi tre anni nelle piazze e nei parchi nell'ambito dei progetti di riqualificazione degli spazi urbani: «L'amministrazione comunale ha capito l'importanza del ritorno della socialità in piazza e nel quartiere». All'oratorio, in vacanza, dagli amici o dai parenti: ognuno ha imparato il tennis tavolo in un contesto diverso, ma il comune denominatore per tutti è sempre stata la passione: «Lo scorso anno, oltre il 50 per cento dei partecipanti era over 40 – rimarca Offredi – molti di loro, infatti, tornano a giocare

con lo stesso entusiasmo di quando erano bambini. In generale, comunque, abbiamo diviso il torneo per categorie d'età, anche se nell'agonismo, ad esempio in sesta categoria, può capitare di vedere un 20enne che gioca contro un 60enne». Il tennis da tavolo si dimostra uno sport che non ha limiti d'età, oltre ad essere inclusivo: «Lo scorso anno al torneo ha partecipato Alberto Ramundo, campione paralimpico italiano di ping pong in carrozzella». Infine questo sport, nonostante il passare delle generazioni, si evolve e rimane al passo con i tempi: «Stiamo lanciando una app che consentirà agli iscritti di organizzare partite, anche tra sconosciuti, sugli oltre 50 tavoli installati all'aperto in città». In tutta libertà.

Tutti i match nei fine settimana per favorire i 900 iscritti "Adesioni polverizzate in pochi minuti, molte le abbiamo respinte"



Peso: 1-2%, 7-48%



▲ **Il precedente**
Le finali dell'anno scorso
in piazza Dergano



Peso:1-2%,7-48%

Sport minori? Almeno vinciamo

Forte dei Marmi, Follonica e Viareggio: l'hockey tra scudetti e leggenda
Carrara regina del tennistavolo: quinto titolo e un mito nato dal... cartone

GABRIELE BUFFONI

Non è una passione estemporanea. La storia d'amore tra l'hockey su pista e la Toscana viene da lontano e, se anche ha dovuto attendere prima di dare i suoi frutti – il primo scudetto è arrivato solo nella stagione 2002-2003, con il Prato dove militava il viareggino Mirko Bertolucci –, negli ultimi tempi la "febbre" per questo sport ha contagiato tutti. Tanto da far diventare una disciplina altrimenti bistrattata dai media nazionali e dal Coni (non rientra infatti tra gli sport olimpici) uno dei principali motivi d'orgoglio della nostra regione.

L'EPOCAD'ORO

Tralasciando i nomi dei tanti campioni toscani che hanno fatto la storia dell'hockey su pista (ne sono un chiaro esempio i due più recenti commissari tecnici della Nazionale senior: il grossetano Massimo Mariotti, vincitore dell'Europeo 2014, e il neo-ct da poco incaricato Alessandro Bertolucci, di Viareggio) a coinvolgere e ad appassionare il pubblico

sono state le vittorie di cui le squadre toscane si sono rese protagoniste negli ultimi 16 anni. A partire dal Follonica degli "Immarcabili", la squadra più forte di sempre: se non bastassero i quattro scudetti vinti dal 2005 al 2008, a questi si aggiungono sei Coppe Italia (fino al 2010), tre Supercoppe Italiane, una Coppa Cers (il corrispettivo dell'Europa League calcistica), una Coppa Intercontinentale e, più di ogni altro titolo, la vittoria dell'Eurolega (la Champions dell'hockey). Ad oggi, un record cui aspirano ancora tutte le squadre d'Italia. E che da allora ha rilanciato Follonica in un attento lavoro di crescita e sviluppo del proprio vivaio giovanile. Nel 2011 l'impegno - e gli investimenti - portarono alla vittoria anche la piazza viareggina con la conquista di scudetto e Coppa Italia da parte del Cgc Viareggio. Fino al dominio del Forte dei Marmi.

LA RIVALITÀ E IL SUCCESSO

L'ingrediente segreto del successo della Versilia è stato il campanilismo. Quello sano, sportivo, fatto di sfottò e di vo-

glia di superarsi. Una caratteristica tipica dei toscani che, nell'hockey su pista, ha portato il Forte dei Marmi ad eccellere attestandosi addirittura nel gotha dell'hockey europeo con la partecipazione alla final four di Eurolega nel 2016. La volontà di ripagare una sconfitta in un derby contro il Cgc Viareggio portò infatti nel 2013 alla nascita di un gruppo di supporto a sostegno della società fortemarina: raccolta fondi, sponsor, investimenti. Da lì, l'ingaggio di campioni italiani (come Alberto Orlandi, oggi allenatore dell'Hockey Forte) e stranieri (uno su tutti: lo spagnolo Pedro Gil) è stato il passo decisivo che ha portato un paese di circa settemila anime a vincere tre scudetti consecutivi, tre Supercoppe Italiane e una Coppa Italia.

IL PRESENTE

L'hockey toscano però continua a far sognare. Se da un lato il Cgc Viareggio è costretto alla serie A2, Forte dei Marmi e Follonica tengono alto il baluardo del Granducato. Versiliesi e maremmani si sono infatti dati battaglia in una semi-

finale playoff al cardiopalmo fino a domenica scorsa quando ad avere la meglio sono stati i fortemarmini. Il Forte disputa la sua settima finale scudetto consecutiva contro il Lodi, la grande rivale con cui negli ultimi anni si è divisa titoli e gloria. La prima partita è terminata con una sconfitta per i toscani ma domani sera in Versilia si torna in pista. L'unica cosa certa è stata la calda risposta del pubblico: dopo una stagione trascorsa a porte chiuse, dove i tifosi si sono dovuti accontentare delle dirette tv e sulle piattaforme web-streaming, questa finalissima ha visto la riapertura (contingentata al 25% della capienza) dei palasport. A Lodi si è già registrato il tutto esaurito dei 425 posti a disposizione, stesso risultato si attende a Forte dei Marmi. La febbre da hockey, almeno in Toscana, sembra destinata a durare ancora a lungo. —

Bertolucci e Mariotti, nomi scritti nella pietra di questo sport. E ora torna il pubblico...



Peso: 56%



Un'azione d'attacco del Forte dei Marmi contro il Follonica



Alberto Orlandi



Peso:56%

Sport minori? Almeno vinciamo

Forte dei Marmi, Follonica e Viareggio: l'hockey tra scudetti e leggenda
Carrara regina del tennistavolo: quinto titolo e un mito nato dal... cartone

GABRIELE BUFFONI

Non è una passione estemporanea. La storia d'amore tra l'hockey su pista e la Toscana viene da lontano e, se anche ha dovuto attendere prima di dare i suoi frutti – il primo scudetto è arrivato solo nella stagione 2002-2003, con il Prato dove militava il viareggino Mirko Bertolucci –, negli ultimi tempi la "febbre" per questo sport ha contagiato tutti. Tanto da far diventare una disciplina altrimenti bistrattata dai media nazionali e dal Coni (non rientra infatti tra gli sport olimpici) uno dei principali motivi d'orgoglio della nostra regione.

L'EPOCAD'ORO

Tralasciando i nomi dei tanti campioni toscani che hanno fatto la storia dell'hockey su pista (ne sono un chiaro esempio i due più recenti commissari tecnici della Nazionale senior: il grossetano Massimo Mariotti, vincitore dell'Europeo 2014, e il neo-ct da poco incaricato Alessandro Bertolucci, di Viareggio) a coinvolgere e ad appassionare il pubblico sono state le vittorie di cui le squadre toscane si sono rese protagoniste negli ultimi 16 anni. A partire dal Follonica degli "Immarcabili", la squadra più forte di sempre: se non bastassero i quattro scudetti vinti dal 2005 al 2008, a questi si aggiungono sei Coppe Italia (fino al 2010), tre Supercoppe Italiane, una Coppa Cers (il corrispettivo dell'Europa League calcistica), una Coppa Intercontinentale e, più di ogni altro titolo, la vittoria dell'Eurolega (la Champions dell'hockey). Ad oggi, un record cui aspirano ancora tutte le squadre d'Italia. E che da allora ha rilanciato Follonica in un attento lavoro di crescita e sviluppo del proprio vivaio giovanile. Nel 2011 l'impegno - e gli

investimenti - portarono alla vittoria anche la piazza viareggina con la conquista di scudetto e Coppa Italia da parte del Cgc Viareggio. Fino al dominio del Forte dei Marmi.

LA RIVALITÀ E IL SUCCESSO

L'ingrediente segreto del successo della Versilia è stato il campanilismo. Quello sano, sportivo, fatto di sfottò e di voglia di superarsi. Una caratteristica tipica dei toscani che, nell'hockey su pista, ha portato il Forte dei Marmi ad eccellere attestandosi addirittura nel gotha dell'hockey europeo con la partecipazione alla final four di Eurolega nel 2016. La volontà di ripagare una sconfitta in un derby contro il Cgc Viareggio portò infatti nel 2013 alla nascita di un gruppo di supporto a sostegno della società fortemarina: raccolta fondi, sponsor, investimenti. Da lì, l'ingaggio di campioni italiani (come Alberto Orlandi, oggi allenatore dell'Hockey Forte) e stranieri (uno su tutti: lo spagnolo Pedro Gil) è stato il passo decisivo che ha portato un paese di circa settemila anime a vincere tre scudetti consecutivi, tre Supercoppe Italiane e una Coppa Italia.

IL PRESENTE

L'hockey toscano però continua a far sognare. Se da un lato il Cgc Viareggio è costretto alla serie A2, Forte dei Marmi e Follonica tengono alto il baluardo del Granducato. Versiliesi e maremmani si sono infatti dati battaglia in una semifinale playoff al cardiopalmo fino a domenica scorsa quando ad avere la meglio sono stati i fortemarmini. Il Forte disputa la sua settima finale scudetto consecutiva contro il Lodi, la grande rivale con cui negli ulti-

mi anni si è divisa titoli e gloria. La prima partita è terminata con una sconfitta per i toscani ma domani sera in Versilia si torna in pista. L'unica cosa certa è stata la calda risposta del pubblico: dopo una stagione trascorsa a porte chiuse, dove i tifosi si sono dovuti accontentare delle dirette tv e sulle piattaforme web-streaming, questa finalissima ha visto la riapertura (contingentata al 25% della capienza) dei palasport. A Lodi si è già registrato il tutto esaurito dei 425 posti a disposizione, stesso risultato si attende a Forte dei Marmi. La febbre da hockey, almeno in Toscana, sembra destinata a durare ancora a lungo. —

NICOLA MOROSINI

Uno scudetto.... di marmo. Per la quinta volta nella sua cinquantennale storia l'Apuania Tennis Tavolo porta Carrara e la Toscana ancora sulla vetta sportiva dello Stivale e lo ha fatto dopo un'emozionantissima finale, quella disputata mercoledì pomeriggio al Palasport di Avenza e durata più di tre ore, contro la Top Spin Messina. Gara terminata in parità (3-3) ma che ha regalato il tricolore ai carrarini grazie al favorevole quoziente della differenza punti negli scontri diretti tra le due formazioni che chiudono incredibilmente imbattute questa particolare stagione disputata, finalissima a parte, senza la presenza del pubblico ed



Peso:98%

in condizioni molto difficili a causa dell'emergenza sanitaria.

GIOIABELLOTTI

Ancora una gioia immensa per tutto il club ed in particolare modo per il presidentissimo Guglielmo Bellotti, uno dei pilastri portanti del sodalizio nato nel lontano 1968 quando, per mettere da parte qualche soldo per gestire l'attività del club, assieme ai suoi collaboratori, raccoglieva e vendeva cartone. Da quei tempi tanti anni sono passati e fortunatamente non c'è più bisogno di vendere il cartone anche se le difficoltà economiche si fanno sentire anche da queste parti. Apuania che festeggia nel migliore dei modi il suo 53° anno di attività consecutiva, essendo stata costituita il primo febbraio del 1968, un'avventura nata veramente tanti anni fa all'oratorio San Lui-

gi di Carrara - Gesuiti -, così detto perché gestito dai padri gesuiti anche se il patrimonio immobiliare apparteneva alla Curia, e che oggi continua con lo stesso spirito di allora, e con gli stessi principi etico morali e sociali. Tale anzianità la pone tra le cinque società più vecchie con riferimento alla data di affiliazione federale (1° gennaio 1969) ed esattamente al terzo posto, e tra le più vecchie nel panorama sportivo comunale e provinciale. A coronamento di un simile percorso sportivo che annovera titoli provinciali, regionali, nazionali individuali e a squadre, presenze di propri

atleti tesserati in nazionale assoluta e giovanile, campioni mondiali, europei, olimpici, è stata recentemente consegnata al club la Stella d'oro al merito sportivo del Coni, cioè la massima onorificenza sportiva che il Coni

attribuisce alle società sportive, per capire l'importanza di tale riconoscimento segnaliamo che nella provincia di Massa Carrara solo altre due società sportiva possono vantare tale prestigiosa assegnazione. Dopo gli scudetti conquistati nel 2013, 2014, 2017 e 2018, mercoledì sera nella finale secca casalinga,

diretta da Biagio Domenico Ferrara e Luciano Conti, l'Apuania ha pareggiato per 3-3 contro la Top Spin Messina Fontalba, che aveva conquistato il titolo nel 2019, e ha così calato il pokerissimo, sotto gli occhi del presidente federale Renato Di Napoli, che non ha voluto mancare all'atto conclusivo.

BASTA IL PAREGGIO

Avendo terminato il percorso in campionato con 19 punti, frutto di nove vittorie e un pareggio, al comando della

regular season, all'Apuania Carrara, guidata in panchina da Alessandro Merciadri, mercoledì sarebbe bastato il pareggio per cucirsi sul petto il tricolore e, per la prima volta davanti a un pubblico, dopo i lunghi mesi a porte chiuse, per le restrizioni legate all'emergenza sanitaria, pareggio è stato, come già accaduto peraltro nella prima fase della stagione regolare. Apuania Carrara ringrazia i suoi portabandiera che sono stati capaci dell'ennesima impresa. Applausi per Mihai Bobocica, Leonardo Mutti, Aleksander Shibaev e Alexey Liventsov oltre naturalmente al tecnico Alessandro Merciadri. —

Bertolucci e Mariotti, nomi scritti nella pietra di questo sport. E ora torna il pubblico...

Una società nata nel 1968 in maniera avventurosa: ora raccoglie i più forti



Un'azione d'attacco del Forte dei Marmi contro il Follonica



Alberto Orlandi



Peso: 98%



Mihai Bobocica, uno degli assi dell'Apuania Tennistavolo



Guglielmo Bellotti



Peso:98%

Campioni d'Italia

Apuania: tutti bravi, anche gli avversari «L'arma vincente è stato Shibaev»

La società festeggia il quinto scudetto. L'allenatore Merciadri: «Sono contentissimo per me e per i ragazzi»

Nicola Morosini

CARRARA. Dopo il punto conclusivo del quinto set che sanciva il tre a due gialloazzurro, messo a segno da parte del russo Shibaev, il Palasport di Avenza esplode in un urlo liberatorio e poco conta se poi il Messina nel set successivo raddrizzerà la gara al definitivo 3-3.

Avendo terminato il percorso in campionato con 19 punti, frutto di nove vittorie ed un pareggio, al comando della regular season, all'Apuania Carrara, guidata in panchina da **Alessandro Merciadri**, mercoledì sarebbe bastato il pareggio per cucirsi sul petto il tricolore. E così è stato. Per la differenza punti a favore dopo lo scontro diretto coi siciliani in campionato infatti lo scudetto di Tennis Tavolo torna sotto le Apuane dopo un anno vissuto proprio in Sicilia e lo fa grazie all'impresa dei quattro moschettieri azzurri ov-

vero **Mihai Bobocica**, **Leonardo Mutti**, **Aleksander Shibaev** e **Alexey Liventsov** oltre naturalmente al tecnico Alessandro Merciadri che ha sofferto e gioito nell'angolo tecnico per tutte le tre lunghe ore e passa del match dispensando consigli ed incitamenti ai suoi ragazzi. Merciadri non ama molto il palcoscenico ed alla richiesta di una sua intervista preferisce rispondere: «Sono contentissimo, per me e per i ragazzi ma è meglio che parliate con il presidente» il suo unico commento.

Ed eccole le parole del presidentissimo **Guglielmo Bellotti** dopo l'ennesima impresa della sua squadra e della sua società che ha regalato a Carrara il suo quinto tricolore.

«Purtroppo è stata una stagione anomala - commenta il presidente dell'Apuania Carrara - che ci ha costretto a disputare solo il girone d'andata della regular season. Per quanto ci riguarda, ritengo che abbiamo meritato comunque questo titolo».

Quello con Messina è stato davvero un confronto tesissimo fino alla fine.

«Devo veramente fare i complimenti alla Top Spin Messina per come ha gestito questo campionato, impegnativo per tutti. Ci siamo affrontati per due volte e in entrambe le occasioni abbiamo pareggiato. Hanno pesato a nostro favore i 15 punti in più che abbiamo ottenuto nel match della prima fase».

Cosa ha fatto al differenza per la vostra vittoria?

«Avevamo allestito una squadra per vincere e siamo felici di avere centrato l'obiettivo. I quattro titolari, **Bobocica**, **Mutti**, **Shibaev** e **Liventsov**, hanno dato tutti il contributo che ci aspettavamo e assieme a loro anche gli altri atleti impiegati hanno fatto fino in fondo il loro dovere. La nostra arma vincente è stato Shibaev, che anche mercoledì sera con la sua doppietta è risultato decisivo. Ha spostato la bilancia dalla nostra parte anche **Mutti**, con il suo successo importante su Rech Daldosso. che fino-

ra era imbattuto. Quando siamo andati sul 2-0 la gara si è messa in discesa, ma dopo la loro rimonta sul 2-2 ho anche temuto che potesse verificarsi un ribaltone. Shibaev lo ha evitato e ci ha permesso di festeggiare».

E così è arrivato lo scudetto... che non è certo il primo per voi. Come si sente?

«Questo è il quinto scudetto della società e per me ha un significato particolare, essendo il primo da presidente. Ho assunto la carica a luglio del 2018, un paio di mesi dopo la conquista del quarto e la prima stagione abbiamo perso in semifinale e poi è arrivato il Covid-19. Stavo iniziando a vedere materializzarsi i fantasmi e invece questa volta è andata bene. Grazie a tutti coloro che ci hanno permesso di arrivare fin qui».

«Avevamo allestito una squadra per vincere e siamo felici di avere centrato l'obiettivo»

«Complimenti alla Top Spin per come ha gestito questo campionato impegnativo per tutti quanti»



Peso: 70%



I festeggiamenti al termine della gara di martedì al palazzetto di Avenza



GIUGLIEMO BELLOTTI
PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ
APUANIA TENNIS TAVOLO



Peso:70%

LE CONGRATULAZIONI

Il Coni e il Comune fanno festa per lo straordinario successo

CARRARA. Una gioia per la società, per i tifosi, ma anche per una città intera. Sono in tanti, in queste ore, a fare i complimenti all'Apuania Tennis Tavolo per la conquista dello scudetto, il quinto nella sua storia, nella massima categoria (la serie A1 maschile).

«I cinque scudetti dell'Apuania Tennis Tavolo sono motivo di orgoglio per la nostra città – ha detto ieri **Andrea Raggi**, assessore allo sport del Comune di Carrara –. I successi della squadra hanno accompagnato il mandato di questa amministrazione che dal suo insediamento ha già avuto l'onore di celebrare la vittoria di due campionati. È di queste ore la notizia del terzo. Si

tratta di risultati davvero straordinari che confermano il valore degli atleti e della società e che possono essere conseguiti solo grazie a un lavoro serio e costante nel tempo». Le congratulazioni agli atleti sono arrivate anche dal Coni. «Vittoria! Una sola parola a sintetizzare la vostra splendida prestazione sportiva di ieri pomeriggio. Tenacia, umiltà, preparazione, rispetto per l'avversario. La sintesi di una "piccola grande" squadra che non ha mai dimenticato il "cartone del 1953" e che da allora, senza interruzioni, continua a regalare a tutti gli appassionati ed all'intera comunità sportiva locale queste grandi soddisfazio-

ni. Non credo occorra aggiungere altro se non le mie più vive felicitazioni a tutti voi per da parte del nostro "piccolo grande" Coni Point che dagli spalti, tra un pubblico colorato ma allo stesso tempo educato e rispettoso, ha trepidato e tifato per voi. Questo splendido e meritato traguardo non sarà per voi un semplice punto di arrivo, ma l'ennesimo trampolino per ripartire al più presto verso nuove vittorie e soddisfazioni. Un saluto sportivo». —

Altro servizio a pag. 16



Un momento della gara di Mutti mercoledì sera ad Avenza



Peso: 22%

Quattro talenti internazionali che sono l'orgoglio della nazionale

Bobocica e **Mutti** sono compagni nella formazione azzurra
Shibaev e Liventsov sono arrivati a Carrara dalla Russia

CARRARA. Machi sono i quattro moschettieri azzurri che hanno regalato a Carrara il quinto scudetto?

Si tratta di un quartetto di tutto rispetto dal punto di vista tecnico nonché molto variegato sotto quello geografico. L'Apuania lo ha assemblato con grande perizia in estate, innesti di prim'ordine e i risultati poi hanno dato ragione al sodalizio gialloazzurro.

Curiosamente nessun giocatore di origine asiatica ma occhi puntati invece sull'est Europa.

Partiamo da **Mihai Bobocica** nato a Craiova in Romania nel 1986 ma da molti anni nel nostro Paese tanto da avere doppia nazionalità e vestire la maglia della Nazionale azzurra. Attualmente numero 123 del mondo, 60 in Europa Mihai è figlio di un famoso tecnico di tennistavolo. Ha al suo attivo una grossa esperienza internazionale a livello di nazionali giovanili tanto da venire considerato il miglior talento azzurro in

prospettiva. Ha partecipato ai Giochi olimpici di Pechino 2008, nel singolo, passando turno preliminare e primo turno, rispettivamente contro l'iraniano Afshin Norouzi e il russo Fëdor Kuz'min, prima di uscire al secondo. Quattro anni dopo ha preso parte di nuovo alle Olimpiadi, quelle di Londra 2012, sempre nel singolo, passando il primo turno contro il cubano Andy Pereira, ma uscendo anche in questo caso al secondo. Nel 2013 è stato argento nel doppio ai Giochi del Mediterraneo di Mersin, insieme a Marco Rech Daldosso e Niagol Stoyanov, battuto in finale dalla Turchia. L'Apuania lo ha riportato a Carrara la scorsa estate dopo l'esperienza in Bundesliga.

Eccoci a **Leonardo Mutti**, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) nel 1995. Compagno di Nazionale di **Bobocica**. È un giocatore che nonostante la giovane età ha già un palmares di tutto rispetto, è stato infatti due volte campione d'Italia assoluto nel singolare (2015 e 2019), due volte

campione d'Italia assoluto nel doppio maschile (2014 e 2015), campione europeo a squadre junior nel 2013 e campione europeo cadetti nel 2010, attualmente numero 76 d'Europa e numero 162 del mondo (con una punta al 136 nel settembre 2019), attualmente numero tre della nazionale assoluta. Anche lui arrivato a Carrara in estate dall'Aon Milano Sport.

Successivamente passiamo ai due atleti di nazionalità russa ovvero **Alexander Shibaev** ed **Alexey Liventsov**. Alexander Shibaev, classe 1990, nel panorama internazionale attualmente è il n. 2 di Russia, n. 83 al mondo (con un best ranking da n. 21 a giugno 2016) e n. 40 d'Europa, e può contare su un gioco atletico e aggressivo. Nel 2011 ha vinto una medaglia d'argento con Kirill Skachkov nel doppio evento ai Campionati Europei. La sua prima apparizione in una finale di singolare sul ITTF World Tour è stata al Polish Open 2011. Nel 2012 è arrivato in semifina-



Peso: 73%

le al Japan Open sconfiggendo Seiya Kishikawa, Koki Niwa e Joo Se-Hyuk consecutivamente. Ha anche gareggiato a Londra 2012 e Rio 2016 alle Olimpiadi estive. Anche per lui l'approdo sotto le Apuane in estate direttamente dal campionato russo. Infine Alexey Liventsov, annata 1981, giocatore di tennis tavolo rus-

so. Attualmente n. 289 nel mondo 136 in Europa. Ha conquistato tre medaglie di bronzo ai Campionati Europei: nel 2011 e 2012 nel doppio, e nel 2013 con il team. Nel 2017 Liventsov vinto i campionati russi in singolare. —

Nicola Morosini

UN PO' DI STORIA



Cinque titoli

Quello arrivato dopo il pareggio con Messina il Messina mercoledì sera è il quinto titolo nazionale assoluto per l'Apuania Tennis Tavolo.



I precedenti

La squadra apuana era già arrivata sul tetto d'Italia in quattro precedenti occasioni e per la precisione nel 2013, 2014, 2017 e 2018. Il 2018 la festa è stata doppia con la conquista anche della Coppa Italia.



Una lunga tradizione

La società apuana è tra le più longeve della provincia. Il sodalizio sportivo, cominciato per pura passione, nasce ufficialmente il primo febbraio del 1968. L'affiliazione alla Federazione Italiana Tennistavolo è del primo gennaio 1969.



Peso: 73%



L'allenatore Merciadri insieme a Mihai Bobocica, Leonardo Mutti, Aleksander Shibaev e Alexey Liventsov dopo la vittoria di mercoledì



Peso: 73%